COMUNE
DI BOLOGNA

Politiche per l'inclusione sociale attiva

Consulta delle Associazioni Familiari, 10 maggio 2017

Silvia Cestarollo, Responsabile U.O. Inclusione sociale, politiche attive del lavoro e adulti vulnerabili

INTRODUZIONE DI UNA MISURA NAZIONALE CONTRO LA POVERTA' ASSOLUTA

PAESE	ANNO (PERIODO) D'INTRODUZIONE
Regno Unito	1948
Svezia	1956
Germania	1961
Paesi Bassi	1963
Finlandia	1971
Austria	1970-1975
Belgio	1973
Danimarca	1974
Irlanda	1975
Lussemburgo	1986
Francia	1988
Portogallo	1996
Spagna	1995-2000
ITALIA	-
Grecia	-

PRINCIPALI LIMITI DEL SISTEMA ITALIANO DI WELFARE

Limiti del sistema italiano di welfare	Conseguenze
Mancanza di una misura universale contro la povertà	Mancanza di un diritto certo al sostegno economico per i poveri
Frammentazione degli interventi di sostegno economico	Tutela dei poveri disorganica e diseguale dal punto di vista geografico
Forte prevalenza della spesa per i contributi economici rispetto a quella per i servizi territoriali	Concezione dei diritti come questione privata
Insufficiente finanziamento pubblico	Inefficacia delle riforme e rafforzamento dell'importanza delle forme private di welfare
Crescita sostitutiva del Terzo Settore	Disinvestimento e indebolimento del welfare pubblico

IL CONTESTO	CHE COSA è STATO FATTO	ORIENTAMENTI PER IL FUTURO
Aumento della quota di persone in povertà assoluta	Consolidamento degli stanziamenti statali sul sociale (Fondo politiche sociali, Fondo non autosufficienza)	Attivazione di un Tavolo sulla povertà
Assenza di un reddito minimo	Finanziamento di nuove misure / interventi categoriali e ad alta visibilità (bonus bebè, assegno famiglie numerose)	Annuncio di un piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

La legge di stabilità per il 2016 (L.208/2015) prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà. Il piano, adottato con cadenza triennale mediante D.P.C.M. d'intesa con la Conferenza Unificata, è finalizzato ad individuare una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

Nelle more della definizione del Piano, la Legge stabilisce l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA).

La misura SIA è il seguito della sperimentazione in 12 città italiane (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia e Verona) della Social Card Sperimentale che prevedeva non solo un sostegno economico alle famiglie in condizioni di particolare bisogno ma un progetto di più ampia inclusione sociale attiva: lavorativa per gli adulti, scolastica per i bambini, sociale e sanitaria per la famiglia.

COMUNE
DI BOLOGNA

SIA

Il sostegno per l'inclusione attiva è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate ed è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

Il sostegno economico verrà erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità.

COMUNE
DI BOLOGNA

REQUISITI DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Il richiedente deve risultare, al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in possesso dei seguenti benefici:

- Essere cittadino italiano o comunitario o familiare di cittadino italiano o comunitario, non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- Essere residente in Italia; il requisito di residenza deve essere posseduto da almeno dodici mesi al momento della presentazione della domanda;
- Titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)

COMUNE
DI BOLOGNA

REQUISITI ECONOMICI

ISEE o ISEE corrente in corso di validità, inferiore o uguale a € 3.000;

Nel caso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, al momento della presentazione della richiesta, di altri trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, a qualunque titolo concessi dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, il valore complessivo dei medesimi trattamenti deve essere inferiore a € 600,00 mensili elevati a € 900 in caso di presenza nel nucleo di persona non autosufficiente;

Nessun componente deve beneficiare di NASpI o ASDI, ovvero di carta acquisti sperimentale o di altro ammortizzatore sociale con riferimento agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;

COMUNE
DI BOLOGNA

REQUISITI ECONOMICI

Nessun componente il nucleo familiare deve essere in possesso:

- di autoveicoli immatricolati per la prima volta nei 12 mesi antecedenti la richiesta;
- di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc e/o di motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei tre anni antecedenti la richiesta.

COMUNE
DI BOLOGNA

REQUISITI FAMILIARI

Il nucleo familiare deve essere in possesso di almeno di uno dei seguenti requisiti:

- Un componente di età inferiore ad anni 18
- Una persona con disabilità ed almeno un suo genitore
- Una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso si tratti dell'unico requisito sulla composizione del nucleo familiare posseduto, la richiesta del beneficio può essere presentata a decorrere dai quattro mesi dalla data presunta del parto)

COMUNE
DI BOLOGNA

VALUTAZIONE MULTIMENSIONALE DEL BISOGNO (Valutazione a carico dell'INPS)

Per accedere al beneficio il nucleo familiare dovrà ottenere un punteggio uguale o superiore a 45 (adesso 25*) punti sulla base dei criteri riportati in tabella:

Carichi Familiari	**Valore max**
2 figli di età inferiore a 18 anni	**10 punti**
3 figli di età superiore a 18 anni	**20 punti**
4 figli di età superiore a 18 anni	**25 punti**
Età di almeno un componente non superiore ai 36 mesi	**5 punti**
Nucleo composto esclusivamente da genitore solo e da figli minorenni (80 euro in più)*	**25 punti**
Uno o più componenti in condizione di disabilità grave accertata	**5 punti**
Uno o più componenti in condizione di non autosufficienza accertata	**10 punti**
Condizione economica: Al valore massimo (25 punti) si sottrae il valore Isee precedentemente diviso per 120	**25 punti**

COMUNE
DI BOLOGNA

BENEFICIO CONCESSO

Il beneficio è concesso bimestralmente in ragione della numerosità del nucleo familiare secondo lo schema seguente

(nel caso di nucleo monogenitoriale il contributo è maggiorato di € 80)

	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	€ 80,00
2 membri	€ 160,00
3 membri	€ 240,00
4 membri	€320,00
5 o più membri	€ 400,00

COMUNE
DI BOLOGNA

CONDIZIONI NECESSARIE PER GODERE DEL BENEFICIO

Il richiedente/ Beneficiario è tenuto a:

- In caso di nascita o decesso di un componente presentare entro due mesi dall'evento una dichiarazione ISEE aggiornata;
- In caso di variazione della situazione lavorativa comunicare all'INPS, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, il reddito annuo previsto;
- Aderire al progetto personalizzato di presa in carico entro 60 giorni dall'accreditamento del primo bimestre (90 giorni per le richieste fatte prima del 31 ottobre 2016).

CESSAZIONE DEL BENEFICIO

La reiterata violazione degli obblighi assunti dai componenti del nucleo familiare costituisce motivo di esclusione dal beneficio attraverso provvedimento del Comune.

La mancata presentazione alle convocazioni/appuntamenti senza giustificato motivo, comporta la decurtazione di ¼ di una mensilità del beneficio. In caso di seconda mancata presentazione non giustificata la decurtazione è pari ad una mensilità. In caso di ulteriore mancanza non giustificata il nucleo familiare decade dalla fruizione del beneficio.

COMUNE
DI BOLOGNA

CARTA PREPAGATA

Se a seguito della verifica dei requisiti la domanda risulta idonea, l'INPS dispone il pagamento del beneficio.

Poste Italiane procede alla distribuzione delle carte prepagate relative al bimestre successivo a quello della richiesta. Dall'ammontare del beneficio vengono dedotte eventuali somme erogate ai titolari di altre misure di sostegno al reddito (Carta acquisti ordinaria).

COMUNE
DI BOLOGNA

CARTA PREPAGATA

Con la carta è possibile:

- Effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard;
- Effettuare i pagamenti di bollette elettriche e del gas presso uffici postali;
- Avere uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket;
- Accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata (solo se è stata compilata l'apposita sezione nel modulo di domanda).

Non è possibile prelevare contanti o ricaricare la Carta.

COMUNE
DI BOLOGNA

PRESENTAZIONE DOMANDA

I cittadini interessati presentano la domanda direttamente al proprio Comune di appartenenza che provvederà ad inoltrarla all'INPS dopo la verifica dei requisiti comunali ai fini della successiva verifica dei requisiti di competenza dell'Istituto. Il modello di domanda è disponibile presso il Comune di residenza o scaricabile dal portale dell'INPS e dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Comune lo trasmette entro 15 giorni e in ordine cronologico di presentazione all'INPS. L'INPS entro i successivi 10 giorni controlla i requisiti di propria competenza, attribuisce i punteggi e trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari e a Poste Italiane le disposizioni di accredito.

PROGETTO PERSONALIZZATO

Il progetto personalizzato di presa in carico predisposto dal Comune richiede ai componenti il nucleo familiare l'impegno a svolgere specifiche attività:

- frequenza di contatti con i servizi sociali del Comune responsabili del progetto;

- atti di ricerca attiva di lavoro;

- adesione a iniziative per il rafforzamento delle competenze nella ricerca del lavoro, iniziative di carattere formativo, accettazione di congrue offerte di lavoro;

- frequenza e impegno scolastico

- comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute.

COMUNE
DI BOLOGNA

PROGETTO PERSONALIZZATO

Fasi per la progettazione/attuazione della presa in carico:

1) PREASSESMENT (PRE-ANALISI);
2) COSTITUZIONE DELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARI;
3) ASSESMENT (QUADRO DI ANALISI);
4) PROGETTAZIONE;
5) INTERVENTI.

COMUNE
DI BOLOGNA

Oltre il SIA: le misure in Emilia-Romagna

- Il RES -Reddito di solidarietà- introdotto con legge regionale 19 dicembre 2016 n. 24 è una misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito rivolta a tutti i nuclei con ISEE inferiore o uguale a 3000 euro di cui almeno un componente sia residente in Regione ER da almeno 24 mesi
- La legge regionale 14/15 mira all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili

	Legge 14/2015	Reddito di solidarietà
Obiettivi	Inclusione sociale e attivazione lavorativa	Contrasto alla povertà
Destinatari	Individui fragili	Tutti i nuclei con Isee pari o inferiore ai 3000 €
Misure previste	Interventi di attivazione lavorativa (tirocini, orientamento)	Contributo economico + inclusione lavorativa e sociale
Strumenti	Equipe multidisciplinare + sottoscrizione patto	Equipe multidisciplinare + sottoscrizione patto di attivazione sociale e lavorativa

Il quadro d'insieme in regione

Si va a creare una infrastruttura di misure di contrasto alla povertà: SIA, ReS e legge 14/2015:

Presupposti comuni:

- Valutazione multidimensionale del bisogno
- Presa in carico in equipe multidisciplinari
- Patti da sottoscrivere con nucleo/singolo (azioni e impegni da concordare e condividere)
- Condizioni di decadenza se non si rispetta il patto

COMUNE
DI BOLOGNA

Reddito di solidarietà – ReS

L.R. 24/2016 – Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito

- **Obiettivo:** ampliamento della platea dei potenziali fruitori della Misura nazionale, con risorse del bilancio regionale
- **Beneficiari:**

- nuclei familiari, anche unipersonali, di cui almeno un componente sia residente in regione da almeno 24 mesi, con ISEE inferiore o uguale a 3000 euro.

- il nucleo non deve beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti (il valore complessivo di quelli eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore ai 600 euro mensili.

- è incompatibile con prestazioni di assicurazione sociale, assegni di disoccupazione, sostegno per l'inclusione attiva (Sia).

- sono esclusi nuclei nei quali il richiedente sia stato destinatario di provvedimenti di decadenza dalla misura o da altre prestazioni sociali a seguito di dichiarazioni mendaci nei 18 mesi precedenti la domanda.

Legge 14/2015

Gli obiettivi posti da questa legge sono i seguenti:

- Promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità
- Realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici e assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici.

Si viene a creare una condivisione di saperi e di approcci tra i vari settori (sociale, sanitario, lavoro).